



# Divi e motori E' la Mille Miglia

*Celebrità al volante e 450 rari bolidi storici nella corsa che la prossima settimana attraverserà tutto il Veneto*

DI ALESSANDRO COMIN

I fari non sbucano più dal buio pesto della notte, preannunciati dal ruggito del motore, come in "Amarcord": l'illuminazione pubblica d'oggi, pure in tempi di spending review, attenua un po' l'epopea, e la gara è di regolarità, non di velocità folli. Non più «sbruffi di polvere, zaffate d'olio e puzzo di benzina / per le strade di un'Italia contadina», come cantava Lucio Dalla: l'asfalto ha preso il posto degli sterrati, i capannoni dei campi. Ma il fascino del passaggio della Mille Miglia, soprattutto in una terra innamorata delle auto - e delle auto d'epoca - come il Veneto, continua a «strappare la gente dalle case».

Giovedì della prossima settimana la corsa torna ad attraversare il Nordest. Dopo il via di Brescia, tutto d'un fiato da Peschiera del Garda a Padova. Quindi il trasferimento ad Abano e, l'indomani, la partenza della seconda tappa da Montegrotto lungo il Polesine in direzione di Ferrara, per completare il tradizionale mezzo giro d'Italia sabato 17 e domenica 18. Coinvolte sei province, toccati oltre cinquanta Comuni (tabella oraria dettagliata nel sito [www.1000miglia.it](http://www.1000miglia.it): per ogni luogo il transito dalla prima all'ultima macchina durerà

un paio d'ore). E tante occasioni non soltanto di vedere il rapido passaggio delle vetture ma anche di contemplarle con più calma. Come a Montecchio Maggiore, dove per gli spettatori è stata organizzata una cena a buffet il cui ricavato andrà a finanziare uno sportello contro la violenza sulle donne e sui minori. O a Bassano, dove i bolidi transiteranno a passo d'uomo sul ponte degli Alpini. E poi a Castelfranco, Padova, Abano: qui, in attesa dell'arrivo delle vetture, allestimenti a tema e degustazioni e cena a base di eccellenze enogastronomiche venete.

Quattrocentocinquanta auto in gara, ma le richieste per le iscrizioni sono ogni anno sei volte tanto. Un requisito indispensabile: ciascuna vettura deve aver partecipato ad almeno una delle Mille Miglia originarie, quelle di velocità, disputatesi dal 1927 al 1957.

Bugatti, Aston Martin, Alfa Romeo, Mg, Bmw. Un elenco infinito degli splendori d'altri tempi, certo oggi alla portata solo dei privilegiatissimi o delle grandi case che rimettono in pista i loro gioielli ingaggiando piloti vip. Corsa snob, autoreferenziale, anacronistica, dunque? Non ditele alle migliaia di appassiona-

ti che continuano ad aspettarla fino a notte fonda: «E' una bellezza che continua a far sognare», racconta Mauro Peruzzi, presidente della scuderia Palladio di Vicenza, grande organizzatore del primo tratto in Veneto: «Portiamo la cultura e la storia sulle strade. Se vuoi andare a vedere le Ferrari, le Mercedes, le Porsche, devi girare il mondo cercandone i musei. Di Maserati od Om, per esempio, musei nemmeno esistono. Con la Mille Miglia ti arrivano tutte gratis davanti a casa. E vale anche il ragionamento inverso: con una carovana di tremila persone e oltre l'80 per cento di partecipanti stranieri, le bellezze del Veneto si mostrano al mondo. Il ritorno di immagine, e di sensibilizzazione sui problemi delle nostre opere d'arte, è enorme. Per esempio, quest'anno contribuiremo anche al restauro del ponte di Bassano».

Anche Peruzzi porterà una rarità: sarà a bordo dell'unica Maserati 150S con guida a sinistra (gli altri 13 esemplari al mondo ce l'hanno a destra). In ogni caso al pubblico, il più eterogeneo possibile («vedo ancora anziane con la seggiola che ricordano i tempi eroici»), interessa l'inimitabile sfilata di carrozzerie luccican-

ti, occhiali d'antan, glamour e abbigliamento vintage. E di star. Quest'anno ci saranno la solita nutrita pattuglia di ex piloti di Formula Uno (Jacky Ickx, Jochen Mass, Teo Fabi, Martin Brundle, Bruno Senna), lo showman Usa Jay Leno, la cantante britannica Amy McDonald, il premio Oscar Jeremy Irons, la supermodella Jodie Kidd. Radio corsa dà per certa la "sorpresa" degli AcDc al gran completo, frontman Brian Johnson in testa. Già, perché molti concorrenti restano sotto pseudonimo fino all'ultimo. E non solo per questioni di red-



**ATTORE**  
Il premio Oscar Jeremy Irons sarà copilota di una Jaguar XK 120



**CANTANTE**  
Amy McDonald, autrice di "This is the life", guiderà una Jaguar XK 140



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## Il percorso

- |                             |  |                                 |
|-----------------------------|--|---------------------------------|
| <b>1 BRESCIA</b>            | <b>6</b> Vicenza<br>21.08                | <b>10 PADOVA</b>                |
| <b>2</b> Desenzano<br>18.43 | <b>7</b> Marostica<br>21.41              | <b>11 ABANO<br/>MONTEGROTTO</b> |
| <b>3</b> Sirmione<br>18.54  | <b>8</b> Bassano<br>del Grappa<br>21.59  | <b>12</b> Monselice<br>7.19     |
| <b>4</b> Peschiera<br>19.15 | <b>9</b> Castelfranco<br>Veneto<br>22.25 | <b>13</b> Ferrara<br>8.45       |
| <b>5</b> Verona<br>19.51    |  |                                 |



PASSIONE & VINTAGE  
Il fascino della Mille Miglia  
nei centri storici del Veneto

## NELLE CITTÀ

Piazze storiche  
e monumenti  
riaperti  
per le vetture



Alcuni monumenti storici riaperti al traffico per il passaggio, rigorosamente a passo d'uomo, dei bolidi delle Mille Miglia. Il 15 maggio le vetture sfileranno sul ponte di Bassano dalle 21.30, dopo aver concluso la prova cronometrata di Marostica. Mezz'ora più tardi, a Castelfranco, attraverseranno la Torre dell'Orologio per entrare all'interno della cinta muraria del Castello. A Padova immancabile lo "struscio" in piazza delle Erbe, della Frutta e in Prato della Valle. La serata si concluderà con la "notte dei motori" ad Abano Terme dove, per i golosi, l'appuntamento sarà all'Ombra che Conta.